Scienze riabilitative delle professioni sanitarie - Roma Azienda Policlinico Umberto I (2024)

Il corso

Codice corso: 30423
Classe di laurea: LM/SNT2
Durata: 2 anni
Lingua: ITA
Modalità di erogazione:
Dipartimento: SCIENZE ANATOMICHE, ISTOLOGICHE, MEDICO LEGALI E DELL'APPARATO LOCOMOTORE

Presentazione

I laureati specialisti nella classe possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi gestionali, formativi e di ricerca nel complesso delle professioni sanitarie di podologo, fisioterapista, logopedista, ortottista, assistente di oftalmologia, terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale, terapista occupazionale, educatore professionale. I laureati specialisti che hanno acquisito le necessarie conoscenze scientifiche, i valori etici e le competenze professionali pertinenti alle professioni nell'ambito riabilitativo e hanno ulteriormente approfondito lo studio della disciplina e della ricerca specifica, alla fine del percorso formativo sono in grado di esprimere competenze avanzate di tipo assistenziale, educativo e preventivo in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione in età pediatrica, adulta e geriatrica e ai problemi di qualità dei servizi. In base alle conoscenze acquisite, sono in grado di tenere conto, nella programmazione e gestione del personale dell'area sanitaria, sia delle esigenze della collettività , sia dello sviluppo di nuovi metodi di organizzazione del lavoro, sia dell'innovazione tecnologica ed informatica, anche con riferimento alle forme di teleassistenza o di teledidattica, sia della pianificazione ed organizzazione degli interventi pedagogico-formativi nonché dell'omogeneizzazione degli standard operativi a quelli della Unione Europea.

Percorso formativo

Curriculum unico

1º anno

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1036538 | PROGRAMMAZIONE ED ECONOMIA SANITARIA E DIRITTO SANITARIO	1º	13	ITA
ECONOMIA AZIENDALE	1º	2	ITA
IGIENE GENERALE E APPLICATA	1º	2	ITA
DIRITTO AMMINISTRATIVO	1º	2	ITA
MEDICINA LEGALE	1º	3	ITA
DIRITTO DEL LAVORO	1º	2	ITA
SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEUROPSICHIATRICHE E RIABILITATIVE	1º	2	ITA
1035423 | EPIDEMIOLOGIA E STATISTICA MEDICA	1º	8	ITA
SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	1º	2	ITA
INFORMATICA	1º	1	ITA
IGIENE GENERALE E APPLICATA - EPIDEMIOLOGIA -	1º	2	ITA
STATISTICA MEDICA	1º	1	ITA
STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENT. E TECNOL.	1º	2	ITA
10593062 | METODOLOGIA DELLA RICERCA APPLICATA	2º	6	ITA
MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA	2º	2	ITA
SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE RIABILITATIVE NEUROPSICHIATRICHE	2º	2	ITA
FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI	2º	1	ITA
NEUROLOGIA	2º	1	ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1035431 | Psicologia e Sociologia dei processi organizzativi	2º	6	ITA
Psicologia del lavoro e organizzazioni	2º	2	ITA
Sociologia dei processi culturali e comunicativi	2º	2	ITA
Psicologia sociale	2º	2	ITA
1035469 | MANAGEMENT SANITARIO	2º	6	ITA
SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE RIABILITATIVE NEUROPSICHIATRICHE	2º	2	ITA
SCIENZE INFERMIERISTICHE GEN. CLIN. E PEDIATRICHE	2º	2	ITA
RICERCA OPERATIVA - METOD. RICERCA ORGANIZZATIVA -	2º	2	ITA
1036228 | SR TIROCINIO STAGE I	2º	15	ITA
SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE	2º	7	ITA
SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE RIABILITATIVE	2º	8	ITA

2º anno

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1035440 | AGGIORNAMENTI PROFESSIONALI AVANZATI IN RIABILITAZIONE	1º	10	ITA
MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA	1º	2	ITA
OTORINOLARINGOIATRIA	1º	2	ITA
NEUROLOGIA	1º	2	ITA
SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE	1º	2	ITA
SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE RIABILITATIVE NEUROPSICHIATRICHE	1º	2	ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
AAF1184 | PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA	1º	2	ITA
1035435 | METODOLOGIA DIDATTICA E TUTORIALE	1º	7	ITA
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO ED EDUCAZIONE	1º	1	ITA
PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE	1º	1	ITA
PSICOLOGIA CLINICA	1º	2	ITA
SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE RIABILITATIVE NEUROPSICHIATRICHE	1º	3	ITA
10593063 | RIABILITAZIONE BASATA SULLE PROVE DI EFFICACIA	2º	8	ITA
SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE RIABILITATIVE NEUROPSICHIATRICHE	2º	2	ITA
NEUROLOGIA	2º	2	ITA
STORIA DELLA MEDICINA	2º	2	ITA
GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA	2º	2	ITA
1035436 | PROGRESSI IN AMBITO DELLE NEUROSCIENZE	2º	6	ITA
PSICHIATRIA	2º	2	ITA
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	2º	2	ITA
NEUROLOGIA	2º	2	ITA
AAF1433 | ADE	2º	6	ITA
1036230 | SR TIROCINIO STAGE II	2º	15	ITA
SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE RIABILITATIVE	2º	7	ITA
SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE	2º	8	ITA
AAF1414 | LABORATORIO PROFESSIONALE	2º	5	ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
AAF1005 | PROVA FINALE	2º	7	ITA

Obiettivi formativi

Il percorso formativo del Corso di Laurea in Scienze Riabilitative delle professioni sanitarie ha come obbiettivi specifici la conoscenza approfondita ed applicazione: • degli elementi metodologici essenziali dell'epidemiologia; • degli elementi essenziali della gestione delle risorse umane, con particolare riferimento alle problematiche in ambito sanitario; • dei principi del Diritto, con l'acquisizione delle principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria, nonché delle norme deontologiche e di responsabilità professionale; • delle nozioni di base d'economia pubblica e aziendale, degli elementi essenziali e delle principali tecniche dell'organizzazione aziendale, con particolare riferimento all'ambito dei servizi sanitari e dei processi di ottimizzazione dell'impiego di risorse umane, informatiche e tecnologiche. Sono, altresì, obbiettivi formativi specifici del corso: • l'utilizzazione appropriata degli indicatori di efficacia e di efficienza dei servizi sanitari per specifiche patologie e gruppi di patologie; • la verifica dell'applicazione dei risultati delle attività di ricerca in funzione del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza; • individuare le componenti essenziali dei problemi organizzativi e gestionali del personale tecnico sanitario in strutture di media o alta complessità; • conoscere e applicare le tecniche adeguate alla comunicazione individuale e di gruppo e alla gestione dei rapporti interpersonali con i pazienti e i loro familiari; • gestire gruppi di lavoro e applicare strategie appropriate per favorire i processi di integrazione multi professionale ed organizzativa; • implementare il metodo per lo studio indipendente e la formazione permanente; • effettuare una ricerca bibliografica sistematica, anche attraverso banche dati, e i relativi aggiornamenti periodici; • effettuare criticamente la lettura di articoli scientifici; • sviluppare la ricerca e l'insegnamento, nonché approfondire le strategie di gestione del personale riguardo alla specifica figura professionale; • raggiungere un sufficiente livello di conoscenza scritta e parlata della lingua inglese; • acquisire competenze informatiche utili alla gestione dei sistemi informatizzati dei servizi e ai processi di autoformazione. L'attività formativa, prevalentemente organizzata in Insegnamenti specifici, garantisce una visione unitaria e nel contempo interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi, con l'approfondimento, altresì, di conoscenze derivanti dagli ambiti disciplinari caratterizzanti, anche quelli più specificamente professionalizzanti, e dagli ambiti disciplinari affini ed integrativi. Ai sensi del DM 8 gennaio 2009, ciascun insegnamento attivato prevede un congruo numero intero di crediti formativi, al fine di evitare una parcellizzazione delle informazioni trasmesse agli studenti. Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di discussione atte a perseguire gli obiettivi del percorso formativo. Il processo d'insegnamento si avvarrà di moderni strumenti didattici. All'attività didattica tradizionale si affianca l'attività di tirocinio guidato e di stage presso servizi sanitari e formativi specialistici pubblici in Italia o all'estero legati da specifiche convenzioni. Tale training consente una progressiva assunzione di responsabilità e di autonomia professionale, nell'ambito delle quali gli studenti propongono, una mirata simulazione e loro progetti di intervento, integrandosi con le potenziali competenze riabilitative nella realtà gestionale delle strutture pubbliche. Le attività di laboratorio e di tirocinio vengono svolte con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente designati ed assegnati a ciascun discente, e coordinate da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per i profili della specifica classe e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti. Il piano di studi prevede un massimo di 12 esami e/o di valutazioni finali di profitto, organizzati come prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati. La verifica di tale apprendimento viene vagliata attraverso prove d'esame, articolate oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche in una sequenza prove in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), utili a verificare le conoscenze acquisite. Relativamente alle prove scritte gli strumenti utilizzati sono: • test a risposta multipla o risposte brevi scritte, organizzati su problematiche a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze acquisite; • redazione di elaborati scritti su temi assegnati ed analisi delle attività ed agli elaborati relativi alla prova finale ed anche a commento delle esercitazioni svolte sul territorio ed in laboratorio ed attraverso la valutazione del profilo complessivo elaborato in base a criteri predefiniti. Il percorso formativo è strutturato, monitorato, validato ed ottimizzato in continuum, al fine di far acquisire abilità, competenze tecniche e conoscenze previste nel profilo curriculare statuito dalla normativa vigente e negli obbiettivi specifici del Corso. Tali specifici obiettivi formativi risultano sostenuti da un corpo docente consapevole della necessità di utilizzare tutti gli strumenti istituzionali attivati dagli organismi competenti, ai fini dell'accreditamento della qualità della didattica. Tramite tali strumenti risulta possibile misurare il miglioramento della performance didattica in tutte le diverse fasi che concorrono al conseguimento della laurea magistrale, in termini di percorso formativo, di esami, di valutazione della qualità percepita dai discenti, di acquisizione delle competenze professionali che rientrano negli obiettivi specifici del percorso formativo stesso.

Profilo professionale

Profilo

Specialisti in scienze riabilitative delle professioni sanitarie

Funzioni

Il laureato magistrale, avendo una qualificata ed elevata conoscenza in ambito di ricerca, formazione e management nell' area della Riabilitazione, è in grado di intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali formativi e di ricerca negli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie comprese nella Classe. Nello specifico sarà in grado di: • coordinare e dirigere organizzazioni semplici e complesse utilizzando strumenti e misure per la pianificazione, gestione delle risorse umane della contabilità nell'economia aziendale; • rilevare e valutare criticamente l'evoluzione dei bisogni riabilitativi e programmare l'intervento terapeutico in ambito riabilitativo della classe di appartenenza applicando strategie appropriate per favorire i processi di integrazione multi professionale ed organizzativa; • individuare i fattori di rischio ambientale, valutarne gli effetti sulla salute e predisporre interventi di tutela negli ambienti di lavoro; • gestire gruppi di lavoro e piani di sviluppo professionale, che includano continue valutazioni, definizioni e identificazione degli obiettivi e l'attuazione per il loro raggiungimento; • effettuare una ricerca bibliografica sistematica, anche attraverso banche dati e i relativi aggiornamenti periodici; revisioni della letteratura, anche di tipo sistematico, finalizzate alla realizzazione di un articolo scientifico; collaborare con progetti di ricerca quantitativa e qualitativa e verificare l'applicazione dei risultati delle attività di ricerca per il miglioramento continuo delle attività in ambito riabilitativo; • praticare nel rispetto delle principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria, nonché delle norme deontologiche e di responsabilità professionale; • decidere e applicare tecniche adeguate alla comunicazione individuale e di gruppo e alla gestione dei rapporti interpersonali con i pazienti e i loro familiari; • valutare i risultati individuali e collettivi dei pazienti utilizzando valide e affidabili misure che tengano conto dell'ambito in cui i pazienti stanno ricevendo gli appropriati interventi riabilitativi, le variabili della competenza culturale e l'effetto dei fattori sociali; • collaborare con il team di cura per realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida; • organizzare ed interpretare correttamente l'informazione sanitaria dello specifico professionale dalle diverse risorse e database disponibili; • utilizzare la tecnologia associata all'informazione e alle comunicazioni come valido supporto agli interventi riabilitativi, terapeutici e preventivi e per la sorveglianza ed il monitoraggio dello stato di salute; • documentare la propria pratica riabilitativa anche ai fini di successive analisi per il miglioramento; • progettare e realizzare interventi formativi per l'aggiornamento e la formazione permanente afferente alle strutture sanitarie di riferimento.

Competenze

Al termine del percorso formativo i laureati magistrali in Scienze delle professioni Sanitarie della riabilitazione oltre a essere in possesso di conoscenze teorico pratiche e ad aver acquisito abilità manageriali in termini di analisi progettazione verifica di efficacia ed efficienza, abilità comunicative nella gestione routinaria ed in emergenza di implicazioni riabilitative, possiedono le seguenti competenze • Partecipazione e osservazione di processi di gestione, conduzione e programmazione di un corso di laurea triennale e magistrale, master di I e II livello • Partecipazione alla progettazione e gestione di attività didattiche nell'ambito della formazione permanente rivolte ai professionisti della riabilitazione • Progettazione e realizzazione, in collaborazione con altri professionisti d' interventi educativi e di sostegno del singolo e della comunità per l'autogestione e il controllo dei fattori di rischio e dei problemi di salute.

Sbocchi lavorativi

Gli sbocchi professionali dei laureati specialisti, fermo restando la formazione professionale acquisita con il conseguimento del titolo di primo livello, differentemente statuita per le diverse figure professionali che insistono sul Corso di Studi [educazione professionale sanitaria D.M. Ministero Sanità 8 ottobre 1998, n. 520 e successive modificazioni ed integrazioni - fisioterapia D.M. Ministero Sanità 14 settembre 1994, n.741 e successive modificazioni ed integrazioni - ortottica ed assistenza oftalmologica, D.M. Ministero Sanità 14 settembre 1994, n.743 e successive modificazioni ed integrazioni - podologia, D.M. Ministero Sanità 14 settembre 1994, n.666 e successive modificazioni ed integrazioni – tecniche della riabilitazione psichiatrica, D.M. Ministero Sanità 29 marzo 2001, n.182 – terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, D.M. Ministero Sanità 17 gennaio 1997, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni – Terapia occupazionale, D.M. Ministero Sanità 17 gennaio 1997, n.136 e successive modificazioni ed integrazioni] sono rappresentati dalla dirigenza nelle strutture sanitarie

[organizzazione/supervisione delle strutture ed erogazione dei servizi in un ottica di efficacia], l'insegnamento universitario, la formazione permanente, la ricerca nell'ambito di competenza. I laureati magistrali potranno trovare sbocchi occupazionali in strutture del SSN [ospedaliere e/o ASL e nei dipartimenti delle professioni sanitarie] e nell'organizzazione di servizi sanitari; nella progettazione e realizzazione di interventi formativi per l'aggiornamento e la formazione permanente afferente alle strutture sanitarie, nonché nel contribuire alla formazione, per ciascuna specifica figura professionale, con attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio e di concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca. L'attività professionale può essere, altresì, esercitata in strutture di pubbliche e private, anche autorizzate secondo la normativa vigente, in rapporto di dipendenza o libero-professionale.

Frequentare

Laurearsi

Per essere ammesso a sostenere la prova finale lo Studente deve aver regolarmente frequentato per il monte ore complessivo previsto i singoli insegnamenti ed aver superato tutti gli esami di profitto previsti, con positiva valutazione. L'esame di Laurea verte sulla discussione di una tesi elaborata e redatta in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. La discussione della tesi avverrà di fronte ad una Commissione nominata nei tempi e con le modalità previste della normativa vigente. La tesi sperimentale di natura teorico/applicativa, preferibilmente con implicazioni in ambito assistenziale (EBM), didattico e organizzativo-manageriale, nel contesto riabilitativo. Tale presentazione - dissertazione rappresenta il momento di verifica finale dell'acquisizione delle abilità di analisi, progettazione gestione di processi lavorativi di tipo dirigenziale e comunicazione in ambito riabilitativo con assunzione di responsabilità e di autonomia professionale.

Organizzazione

Presidente del Corso di studio - Presidente del Consiglio di area didattica

Marco Paoloni

Tutor del corso

Manager didattico

Cinzia Castellani

Rappresentanti degli studenti

RACHELE SIMEON
ANDREA MARINI PADOVANI

Docenti di riferimento

MARCO PAOLONI
MAURIZIO MARCECA
RENATO BRUNI

Regolamento del corso

Le Facoltà di Farmacia e Medicina, di Medicina e Odontoiatria e di Medicina e Psicologia concorrono all'istituzione dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie. I Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie si articolano su due livelli: il primo livello, di durata triennale, porta all'acquisizione del Diploma di Laurea (L/SNT1, L/SNT2, L/SNT3, L/SNT4); il secondo livello, di durata biennale, porta all'acquisizione del Diploma di Laurea Magistrale (LM/SNT1, LM/SNT2, LM/SNT3, LM/SNT4). I Corsi di Laurea Magistrale (CdLM) afferiscono alle Facoltà di appartenenza che deliberano riguardo alla loro istituzione e attivazione. Definizione del Corso di Laurea Magistrale Il laureato Magistrale in Scienze delle professioni sanitarie, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 4, è caratterizzato da una formazione culturale e professionale avanzata, dotata di elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca in risposta alle esigenze di salute della popolazione in età pediatrica, adulta e geriatrica ed alla richiesta di qualità dei servizi, nell'ambito delle diverse professioni sanitarie ricomprese nella classe. In base alle conoscenze acquisite nell'ambito normativo e del management sanitario, è in grado di intervenire nella programmazione e nella gestione del personale dell'area sanitaria, nello sviluppo di nuovi metodi di organizzazione del lavoro, tenuto conto dell'innovazione tecnologica ed informatica, nei processi formativi e di ricerca peculiari delle diverse professioni ricomprese nella classe, nella pianificazione ed organizzazione degli interventi pedagogico-formativi in linea con gli standard operativi della Unione Europea. Art. 1 Organizzazione didattica Le attività formative sono mirate a realizzare una completa formazione professionale attraverso l'acquisizione di conoscenze in ambito pedagogico, manageriale e di ricerca scientifica. L'attività didattica frontale, prevista per il raggiungimento degli specifici obiettivi formativi, comprende lezioni frontali, conferenze, seminari e gruppi di lavoro. Le attività di tirocinio si svolgono attraverso una Didattica Tutoriale a piccoli gruppi e attraverso percorsi formativi guidati, sotto la responsabilità di un tutor ad uno dei profili professionali della classe di appartenenza, il cui compito è quello di agevolare gli studenti nell'acquisizione di competenze (conoscenze, abilità, modelli comportamentali ecc.) in ambito pedagogico, manageriale e di ricerca scientifica. Tali attività si svolgono attraverso una didattica interattiva attraverso le quali lo studente viene "guidato" nell'acquisizione di competenze specifiche della classe di appartenenza in ambito pedagogico, manageriale e di ricerca scientifica, Per i progetti di attività tutoriale vengono definite le precise competenze da acquisire (skills) e le modalità di verifica. Le attività formative sono definite nell'Ordinamento Didattico nel rispetto della normativa vigente. Le figure di riferimento del CdLM sono: il Presidente che è responsabile di tutte le attività didatticoformative e il Responsabile del Progetto di Tirocinio che è il coordinatore delle attività di tirocino. Per lo svolgimento delle attività di tirocinio, le Facoltà di riferimento possono stipulare convenzioni con aziende sanitarie/ospedaliere/IRCCS o altre strutture del SSN, altre Istituzioni

Pubbliche e Istituzioni private accreditate conformi ai requisiti previsti dall'art. 6 del DL/vo 229/99. Art. 2 Ammissione al Corso di Laurea Magistrale Ai Corsi di Laurea Magistrale (CdLM) delle professioni sanitarie si accede previo superamento del test di ammissione e il conseguimento di utile posizione in graduatoria. I Requisiti e le modalità di accesso sono disciplinati da Leggi e Normative Ministeriali. Possono partecipare alla prova di ammissione i candidati in possesso del diploma di laurea di primo livello ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo le normative vigenti (art. 6, comma 2, D.M. 270/04); ai fini dell'accesso vengono, altresì, valutati eventuali titoli accademici e professionali in possesso dei candidati. Il numero massimo degli studenti iscrivibili a ciascun CdLM è stabilito, ogni anno, dalle competenti autorità in relazione alle risorse messe a disposizione dalle Facoltà. Il numero programmato di accessi al primo anno di corso è definito ai sensi dell'art. 3, c.2 della Legge 264 del 2 settembre 1999 (norme in materia di accesso ai corsi universitari). Le conoscenze richieste per l'accesso sono quelle relative alla cultura generale e ragionamento logico, unitamente a quelle teoriche/pratiche della specifica classe di appartenenza e di normativa vigente specifiche della disciplina, nonché delle conoscenze di cultura scientifico-matematica, statistica, informatica, inglese e di scienze umane e sociali. Art. 3 Crediti Formativi Universitari (CFU) Il CdLM ha una durata di 2 anni. L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prevista dall'Ordinamento Didattico è il Credito Formativo Universitario (CFU) Ad 1 CFU corrispondono, a norma dei Decreti Ministeriali, 25 ore di lavoro/studente, ad eccezione della classe 1 le cui ore di lavoro/studente corrispondono a 30. La quantità di lavoro medio svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è pari a 60 CFU. Nel computo dei CFU (120 per i due anni di corso) sono incluse le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270: 6 (sei) CFU per attività didattiche elettive (ADE); 7 (sette) CFU per la prova finale; 5 (cinque) CFU per le altre attività quali l'informatica, laboratori, etc; 30 (trenta) CFU di l'attività pratica di tirocinio da svolgere nello specifico profilo professionale. I CFU relativi alla conoscenza di una lingua dell'Unione Europea possono essere riconosciuti dal Consiglio di CdLM (CCdLM) o dall'Ufficio di Presidenza del CdLM sulla base di certificazioni rilasciate da strutture specificamente competenti. Gli studenti devono completare il conseguimento dei CFU previsti dall'ordinamento didattico entro un termine pari al triplo della durata normale del CdLM (ossia entro 6 anni dall'immatricolazione). Oltre tale termine i crediti acquisiti potranno essere ritenuti non più adeguati, pertanto, lo studente che intende riprendere gli studi deve chiedere la verifica del percorso formativo con le modalità e le tempistiche indicate dal Regolamento studenti pubblicato sul sito ufficiale di Sapienza. Il Consiglio di Corso di Laurea provvede, dopo le opportune verifiche, a determinare eventuali nuovi obblighi formativi per il conseguimento del titolo nonché il termine ultimo per il conseguimento dello stesso. Art. 4 Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7) Gli obiettivi formativi vengono raggiunti attraverso la dimostrazione da parte dello studente di: 1. conoscenza e capacità di comprensione 2. capacità di applicare conoscenza e comprensione 3. autonomia di giudizio 4. abilità comunicative 5. capacità di apprendimento I laureati magistrali sono professionisti sanitari con una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca negli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie comprese nella classe. Il percorso formativo strutturato è costantemente monitorato, validato e ottimizzato al fine di facilitare l'acquisizione delle competenze previste dagli obiettivi specifici del CdLM. Art. 5 Obbligo di frequenza La frequenza delle attività didattiche di tipo frontale, delle attività didattiche elettive (ADE), delle attività integrative e delle attività formative professionalizzanti e di tirocinio è obbligatoria. La frequenza viene rilevata dal docente adottando le modalità di accertamento stabilite dal CCdLM. Per poter sostenere l'esame è richiesta la frequenza delle lezioni frontali di un numero di ore pari o superiore al 67% delle ore assegnate ai singoli moduli, in conformità alla normativa europea di riferimento. Art. 6 Tirocinio Durante i due anni del CdLM lo studente è tenuto a sperimentare l'applicazione delle metodologie organizzative/manageriali, formative e di ricerca della disciplina di appartenenza attraverso progetti di tirocinio. L'articolazione, la pianificazione, l'organizzazione, la supervisione e la verifica rispetto agli obiettivi attesi dell'attività di tirocinio sono demandate al Responsabile del Progetto di Tirocinio del CdLM che predispone annualmente un piano dettagliato da sottoporre all'approvazione del CCdLM. Per Il tirocinio potrà essere prevista la supervisione di un Tutor in stretta collaborazione con il Responsabile del Progetto di Tirocinio. Il tirocinio è suddiviso in due moduli: - I modulo di 15 CFU da effettuarsi entro il termine del I anno di corso. - II modulo di 15 CFU da effettuarsi entro il termine del II anno di corso. Al termine di ciascun anno di corso, viene effettuata una valutazione certificativa del progetto di tirocinio svolto espressa in trentesimi. L'attività pratica di tirocinio è articolata, di norma, in relazione al calendario accademico; le relative disposizioni attuative sono di competenza del Responsabile del Progetto di Tirocinio. Art. 7 Verifica dell'apprendimento L'acquisizione dei CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa è subordinata al superamento degli esami di profitto. Gli esami verranno organizzati come prova di esame integrata per più moduli coordinati. La verifica dell'apprendimento si esplica attraverso prove d'esame che potranno essere svolte, oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche sotto forma di prove in itinere (prove di auto-valutazione, colloqui intermedi). La valutazione viene espressa in trentesimi per tutti gli esami fatta eccezione per la conoscenza della lingua straniera (prova idoneativa), per le attività ADE, e per i laboratori professionali per i quali è previsto il giudizio di idoneità. Gli esami di profitto si svolgono nei periodi dedicati e denominati sessioni d'esame. Le date degli appelli d'esame

sono programmate all'inizio dell'anno accademico e distanziate di almeno due settimane. Lo studente può sostenere le prove di esame in tutti gli appelli di ogni sessione indipendentemente dall'esito della prova di esame precedente. La Commissione di esame di profitto è costituita da docenti del relativo insegnamento ed è presieduta dal Presidente della Commissione d'esame che generalmente corrisponde al Coordinatore/Responsabile dell'insegnamento, nominato dal CCdLM/Ufficio di Presidenza all'inizio di ogni anno accademico. Nel caso di assenza di uno o più componenti della Commissione, il Presidente della commissione può disporre la sostituzione dei membri ufficiali con membri supplenti della stessa. L'esito delle prove di esame è verbalizzato dal docente sul sistema informatizzato di Ateneo Infostud. Art. 8 Ulteriori esami di profitto (ex. Art. 6 del R.D. n. 1269/38) Lo studente, in aggiunta agli esami stabiliti dall'ordinamento didattico del CdLM, può iscriversi a non più di due insegnamenti di altri Corsi di Laurea di pari livello, nella stessa Università. Lo studente che voglia usufruire della possibilità prevista dal presente articolo, dopo aver informato il Presidente del CdLM ove è previsto l'insegnamento prescelto, deve presentare alla Segreteria Studenti delle Professioni Sanitarie apposita domanda con le modalità e le tempistiche indicate nel Regolamento studenti pubblicato sul sito ufficiale di Sapienza. Art. 9 Sbarramenti e propedeuticità Lo studente è iscritto "in corso" per i primi due anni ovvero per tutta la durata legale degli studi prevista dall'Ordinamento didattico, negli anni successivi lo stesso sarà considerato "fuori corso". E' fatto obbligo allo studente di rispettare la norma di propedeuticità che stabilisce l'obbligatorietà di superare tutti gli esami previsti dall'Ordinamento incluso l'esame di tirocinio, prima di sostenere esami di insegnamenti appartenenti all'anno successivo. Gli esami sostenuti senza aver rispettato l'obbligo di propedeuticità saranno annullati d'ufficio dalla carriera dello studente. Art. 10 Passaggi e trasferimenti Il passaggio da un corso di Laurea ad un altro di diversa tipologia è possibile solo ed esclusivamente previo superamento del concorso di ammissione. Dal secondo anno di corso è possibile richiedere il cambio di sede per lo stesso corso di Laurea, presentando domanda presso la Segreteria Amministrativa entro i termini previsti; la domanda dovrà essere completa del nulla osta rilasciato dal Presidente della sede prescelta e del nulla osta rilasciato dal Presidente della sede che si intende lasciare. Dal secondo anno di corso sono consentiti trasferimenti da altro Ateneo per lo stesso corso di Laurea, dietro rilascio di nulla osta da parte del Presidente del CdLM della sede prescelta e Presidente del CdLM della sede che si intende lasciare, senza ripetere il concorso di ammissione. La domanda di trasferimento deve essere presentata, entro i termini previsti, alla Segreteria Studenti delle professioni sanitarie per la verifica della disponibilità dei posti. Art. 11 Riconoscimento degli studi compiuti presso altri Corsi di studio o presso altre sedi universitarie italiane o straniere Previo superamento della prova di ammissione, in fase di immatricolazione, è possibile ottenere il riconoscimento di percorsi formativi pregressi compiuti presso altre sedi università italiane o straniere e i relativi CFU. Per richiedere il riconoscimento di CFU conseguiti presso CdLM di altre Università Italiane lo studente dovrà presentare la certificazione degli esami sostenuti, completi dei programmi di insegnamento, alla Segreteria amministrativa di Ateneo, la quale, dopo le necessarie verifiche, provvederà ad inoltrare la richiesta al Presidente di Corso di Laurea Magistrale per l'opportuna valutazione. Per richiedere il riconoscimento di CFU conseguiti presso sedi universitarie della Unione Europea o extra Europee, nonché i CFU in queste conseguiti, lo studente dovrà presentare alla segreteria amministrativa di Ateno le certificazioni degli esami sostenuti complete dei programmi degli insegnamenti per i quali si richiede il riconoscimento. Dopo avere deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, la Giunta di Presidenza dispone per l'iscrizione regolare dello studente ad uno dei due anni di corso. Le attività già riconosciute ai fini della convalida di CFU, nell'ambito di corsi di studio triennali delle professioni sanitarie, non possono essere nuovamente riconosciute nell'ambito di Corsi di Laurea Magistrale delle professioni sanitarie. CALENDARIO ESAMI Sessione di GENNAIO E' previsto almeno un appello riferito all'anno accademico precedente (recupero), incluso l'esame di tirocinio. Possono partecipare gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza. Può essere inoltre previsto un appello d'esame riferito all' anno accademico in corso (ordinario). riservato esclusivamente agli studenti che hanno ottenuto il passaggio/trasferimento da altro CdLM. Possono partecipare gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza. Trattasi quindi di verbali distinti. Sessione di FEBBRAIO E' previsto almeno un appello riferito agli insegnamenti del primo semestre dell'anno in corso (ordinario) al quale possono partecipare anche gli studenti che hanno frequentato nell'anno accademico precedente (recupero). Possono essere ammessi all'esame gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza. E' previsto un appello di tirocinio per gli studenti che non hanno sostenuto detto esame nella sessione di gennaio. Sessione di APRILE E' possibile prevedere un appello d'esame straordinario di recupero. Possono partecipare gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza. Può essere anche previsto un appello per l'esame di tirocinio. Sessione di GIUGNO- LUGLIO Sono previsti almeno tre appelli di esami (ordinari e di recupero) e un appello per l'esame di tirocinio. Possono partecipare gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza. Sessione di SETTEMBRE Sono previsti almeno due appelli d'esame, ed un appello per l'esame di tirocinio. Possono partecipare gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza. Sessione di DICEMBRE E' possibile prevedere un appello d'esame straordinario di recupero. Possono partecipare gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza. Può essere anche previsto un appello per l'esame di tirocinio. All'inizio dell'anno accademico viene pubblicato sul portale di Ateneo, sezione Infostud, il calendario degli esami completo. ESAME FINALE L'esame finale verte sulla discussione di una tesi

redatta in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. L’elaborato di natura teorico-applicativa, preferibilmente con implicazioni valutative-organizzative-gestionali, viene discusso davanti ad una Commissione nominata dall’Ufficio di Presidenza e composta a norma di legge. Tale dissertazione rappresenta il momento di verifica finale dell’acquisizione delle abilità di analisi, progettazione e gestione di processi lavorativi di tipo dirigenziale, con assunzione di responsabilità e di autonomia professionale. L’esame finale, si articola in due sessioni (Ottobre-Novembre e Marzo-Aprile). Le Commissioni giudicatrici esprimono la loro votazione in centodecimi e possono, all’unanimità e in maniera sovrana, concedere al candidato il massimo dei voti con lode. I laureandi, per poter usufruire della prima sessione di Laurea prevista per ottobre-novembre, dovranno aver terminato tutti gli esami, compreso l’esame di tirocinio del secondo anno, le ADE e il Laboratorio Professionale entro e non oltre il 30 settembre dell’anno in corso. I laureandi per poter usufruire della seconda sessione di Laurea prevista per marzo-aprile, riferita all’anno accademico precedente, dovranno aver terminato tutti gli esami, compreso l’esame di tirocinio del secondo anno, le ADE e il Laboratorio Professionale entro e non oltre il 31 gennaio dell’anno in corso. Il superamento di esami e/o tirocinio, le ADE e il Laboratorio Professionale oltre la data del 31gennaio comporterà il pagamento delle tasse universitarie e la discussione della tesi di laurea nella prima sessione utile di ottobre-novembre dell’anno accademico successivo, salvo motivata delibera della struttura didattica competente.

Assicurazione qualità

Consultazioni iniziali con le parti interessate

Le consultazioni con le parti sociali sono avvenute a Chieti, nella sede della Conferenza permanente delle classi di laurea delle Professioni Sanitarie (MIUR, Ministero della Salute, le rappresentanze delle professioni, il Presidente della Conferenza, i Presidenti dei corsi di laurea), in data 14 e 15 maggio 2010. Nell'incontro finale della consultazione a livello di Ateneo del 23 marzo 2011, considerati i risultati della consultazione telematica che lo ha preceduto, le organizzazioni intervenute hanno espresso parere favorevole.

Consultazioni successive con le parti interessate

Roma, 23 aprile 2024 VERBALE SINTETICO DELL'INCONTRO "FORMAZIONE E MERCATO DEL LAVORO: NUOVE ESIGENZE DIDATTICO- FORMATIVE" PER I CdS DELLA CLASSE II (RIABILITAZIONE) DELLE PROFESSIONI SANITARIE DI SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA 2024/2025 Sono presenti per l'Ateneo: Prof.ssa Donatella Valente coordinatrice/referente dei CdS della Classe II per la Facoltà di Medicina e Odontoiatria e per la Facoltà di Farmacia e Medicina Prof. Mario Vetrano coordinatore/referente dei CdS della Classe II per la Facoltà di Medicina e Psicologia Dott.ssa Cinzia Castellani manager didattica per la Facoltà di Medicina e Odontoiatria Dott.ssa Daniela Roncone manager didattica per la Facoltà di Medicina e Psicologia Dott. Vincenzo Mancino manager didattico per la Facoltà di Farmacia e Medicina Sono presenti in rappresentanza degli Ordini professionali e delle commissioni di albo: Dott.ssa Loredana Gigli OFI Lazio Ordine Fisioterapisti Delegata formazione post base, aggiornamento e ricerca Dott. Matteo Tamburlani OFI Lazio Ordine Fisioterapisti Delegato formazione di base Dott. Gianluca Ciarcia FNO TSRM e PSTRP Consiglio direttivo Roma e provincia Delegato Università, corsi di perfezionamento, promozione Master, ricerca Dott. Francesco Della Gatta FNO TSRM e PSTRP Comitato centrale Delegato sistema di informazione del mercato interno-revisione dei profili professionali-università e ricerca-esercenti delle forze armate, comparto sicurezza e difesa, volontariato-revisione ordinamenti didattici Dott. Marco Tofani Consigliere Commissione albo Roma e provincia Terapisti Occupazionali. FNO TSRM e PSTRP Dott.ssa Noemi Liburdi Consigliera Commissione albo Frosinone Tecniche Riabilitazione Psichiatrica. FNO TSRM e PSTRP Dott.ssa Anna Rita Speranza Consigliera Commissione albo Roma e provincia Tecniche Riabilitazione Psichiatrica. FNO TSRM e PSTRP Dott.ssa Manuela Pieretti Presidentessa Commissione albo Roma e provincia Logopedisti. FNO TSRM e PSTRP Dott.ssa Federica Rocco Consigliera Commissione albo Roma e provincia Logopedisti. FNO TSRM e PSTRP Dott.ssa Antonella Cavioli Consigliera Commissione albo Roma e provincia Podologi. FNO TSRM e PSTRP Dott.ssa Stefania Cortese Presidentessa Commissione Roma e provincia TNPEE. FNO TSRM e PSTRP Dott.ssa Giuseppina Marrocco Consigliera Commissione albo Latina TNPEE. FNO TSRM e PSTRP Dott.ssa Antonella Iannetta Vicepresidente, segretaria Commissione Roma e provincia TNPEE FNO TSRM e PSTRP La riunione ha inizio alle ore 15.00. La Prof.ssa Donatella Valente, referente della Classe II per le Facoltà di Medicina e Odontoiatria e per la Facoltà di Farmacia e Medicina e il Prof. Mario Vetrano referente della Classe II per la Facoltà di Medicina e Psicologia introducono riportando i dati AlmaLaurea relativi all'anno 2021 "profilo dei laureati" e relativi all'anno 2022 "condizione occupazionale" dei CdS di afferenti alla Classe II di Sapienza, già inviati per mail ai rappresentanti degli Ordini. La Prof.ssa Donatella Valente assume il ruolo di moderatrice. Gli aspetti discussi mettono in rilievo quanto segue: 1.Proposte di adeguamento degli ordinamenti didattici e degli obiettivi formativi con inserimento di nuove competenze professionali in considerazione della continua innovazione tecnologica, di nuove esigenze sviluppate dal mercato del lavoro o di nuove strategie di intervento del SSN che sappiano cogliere le sfide imposte dalle emergenze sanitarie. 2.Il calo delle domande di immatricolazione, la bassa attrattività e l'aspetto motivazionale richiede il potenziamento delle iniziative di orientamento presso istituti scolastici ai fini dell'opportuna divulgazione degli specifici profili professionali. Tali iniziative dovrebbero coinvolgere anche i professionisti dell'area. 3.Viene sottolineata la necessità di garantire la docenza nei settori professionali da parte di professionisti dell'area. In tale contesto si evidenza la scarsità o totale l'assenza di figure professionali strutturate nelle aziende sanitarie pubbliche sedi di CdS, soprattutto per le seguenti figure: Podologi, Terapisti Occupazionali e Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica. Ciò rappresenta una criticità assoluta nella formazione professionale. In questo ambito si sottolinea il non adeguato o assente reclutamento di professionisti nel ruolo di docente universitario dello specifico profilo professionale (SSD MED/48 e MED/50) da parte degli Atenei. 4.Viene proposta la stipula di ulteriori convenzioni per le attività di tirocinio al fine di garantire l'acquisizione di specifiche competenze (per es. l'area critica e le Terapie Intensive Neonatali per i TNPEE), richiamando l'attenzione alla necessità di un adeguata qualificazione e azione di formazione pedagogica dei tutor di tirocinio. 5. Tutti i rappresentanti delle professioni presenti concordano che sarebbe

importante che nei protocolli università/regione fossero rispettate le Linee guida della Conferenza delle Regioni e Province autonome pubblicate nel 2022 che considerano i ruoli di Direttore Didattico e di Tutor come professioni dedicate alla didattica. Spetterebbe agli atenei valorizzare e sostenere i professionisti che si dedicano alla didattica facendosi carico della loro formazione e anche della loro remunerazione. 5. Una ulteriore criticità messa in evidenza è la difficoltà da parte dei professionisti sanitari, che ambiscono a ricoprire ruoli accademici, di accedere ai dottorati di ricerca e i rappresentanti auspicano che in tutti gli atenei vengano riservati dei posti per le professioni sanitarie. 6.Un ulteriore punto sollevato in maniera trasversale è la necessità di informare gli studenti sugli aspetti organizzativi e normativi di Ordini, Federazioni e Albo professionale. La riunione si conclude alle 16:40

Organizzazione e responsabilità della AQ del Cds

Il Sistema di Assicurazione Qualità (AQ) di Sapienza è descritto diffusamente nelle Pagine Web del Team Qualità consultabili all'indirizzo https://www.uniroma1.it/it/pagina/team-qualita. Nelle Pagine Web vengono descritti il percorso decennale sviluppato dall'Ateneo per la costruzione dell'Assicurazione Qualità Sapienza, il modello organizzativo adottato, gli attori dell'AQ (Team Qualità, Comitati di Monitoraggio, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Commissioni Qualità dei Corsi di Studio), i Gruppi di Lavoro attivi, le principali attività sviluppate, la documentazione predisposta per la gestione dei processi e delle attività di Assicurazione della Qualità nella Didattica, nella Ricerca e nella Terza Missione. Le Pagine Web rappresentano inoltre la piattaforma di comunicazione e di messa a disposizione dei dati di riferimento per le attività di Riesame, di stesura delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e dei Comitati di Monitoraggio e per la compilazione delle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca. Ciascun Corso di Studio e ciascun Dipartimento ha poi facoltà di declinare il Modello di Assicurazione Qualità Sapienza definito nelle Pagine Web del Team Qualità nell'Assicurazione Qualità del CdS/Dipartimento mutuandolo ed adattandolo alle proprie specificità organizzative pur nel rispetto dei modelli e delle procedure definite dall'Anvur e dal Team Qualità. Le Pagine Web di CdS/Dipartimento rappresentano, unitamente alle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca, gli strumenti di comunicazione delle modalità di attuazione del Sistema di Assicurazione Qualità a livello di CdS/Dipartimento.